

# ALESSANDRO CINQUE



# BIOGRAFIA

Alessandro nasce nel 1988 a Orvieto ed ha iniziato a scattare le prime foto quanto aveva 16 anni, e a 20 ha aperto il suo studio fotografico nel quale oggi lavora come fotografo professionista. Oltre alla fotografia business e corporate ha aggiunto la fotografia di reportage e la dedizione verso il foto-giornalismo, collaborando con numerose ONG ed attraversando diversi paesi nel mondo.

Molti quotidiani e magazine hanno pubblicato i suoi scatti: Corriere della Sera, Sette, Gazzetta dello Sport, Sunday Times, Libération, Africa, Eastwest, Focus.

Nel 2017 ha pubblicato INCIPIT, il suo primo libro nel quale racconta i tre principali progetti fino a quel momento realizzati. Sempre nel 2017 è stato nominato Leica Ambassador da Leica Camera Italiae ha ricevuto la Menzione d'onore al "MIFA award" ed il monochrome award".

Nel 2018 Alessandro riceve l' Award of Excellence nella categoria "Feature Picture Story" al "POYI – pictures of the year international" con il progetto "Sacred Valley of the Incas".



# ALESSANDRO E LA NATURA



Alessandro è famoso per il suo interesse al rapporto dell' uomo con la natura, infatti numerosi scatti rappresentano proprio il paesaggio, ed il modo in cui l' uomo si rapporta con esso. Dato questo suo amore per la natura, Alessandro si è trasferito da qualche anno in Perù anche per sfuggire all' eurocentrismo e al colonialismo che lui stesso critica nelle sue foto e nelle sue interviste, mostrando il rapporto dei nativi e delle grandi imprese con il territorio, in Perù come in altri Paesi sudamericani



Queste due immagini rappresentano il lavoro di Cinque, nel rappresentare l' uomo a contatto con la natura e come essa è rovinata dalle aziende multinazionali, soprattutto nelle miniere



# SER Y APARECER (ESSERE E APPARIRE)

*È un progetto per vedere se le persone del posto (America Latina) si riconoscessero nelle foto scattate da Alessandro, vedendo come si sentono rappresentati, scoprendo che addirittura a volte nelle fototessere indossano abiti che non hanno mai indossato per apparire migliori in una società di cui non fanno realmente parte*

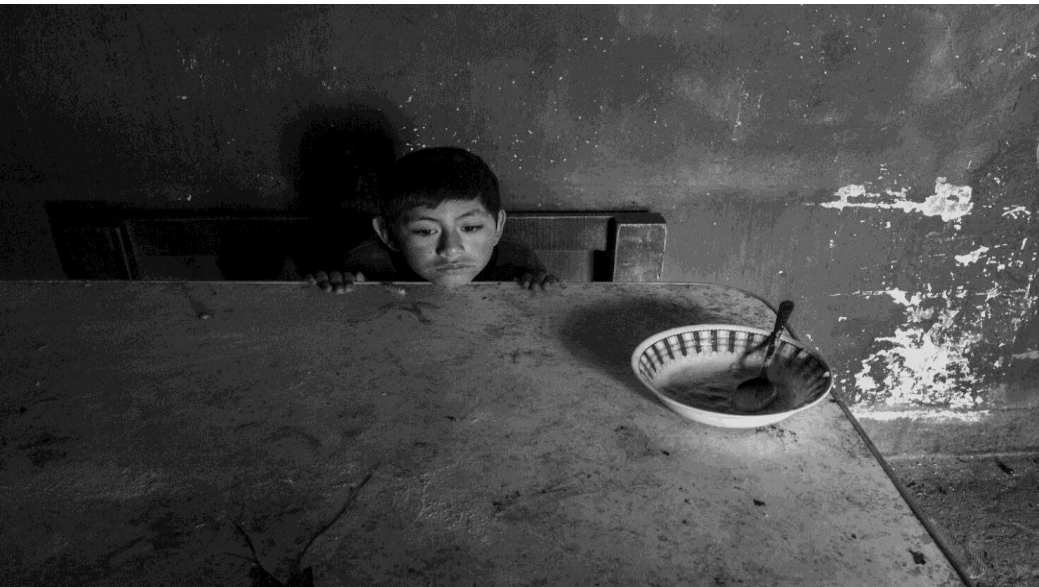


# PERU: A TOXIC STATE

*Perù: A Toxic State (2017-2023) è un viaggio di 6 anni che copre 20.000 mila chilometri e 35 comunità minerarie che raccontano il neocolonialismo dell'industria mineraria di oggi.*



# PERU: A TOXIC STATE



*Il Perù possiede un'immensa ricchezza mineraria nelle sue montagne delle Ande. È il secondo produttore mondiale di rame e argento e un produttore chiave di oro. Ma nonostante la ricchezza metallica convive con la povertà più assoluta infatti l'attività mineraria è più del doppio del turismo. Ma le Ande continuano a ospitare alcune delle comunità indigene più povere del paese, di lingua quechua, le cui ricchezze minerarie un tempo furono saccheggiate dagli spagnoli e ora sono sfruttate dalle multinazionali. Il prezzo da pagare sotto il neoliberismo è stata la salute degli indigeni peruviani, le cui fonti d'acqua sono state dirottate verso l'estrazione mineraria o da essa inquinate, e i loro diritti umani non sono stati rispettati dalle aziende o dai governi. Il progetto mostra l'impatto del neocolonialismo in Perù, attraverso la lente della nuova e vecchia attività mineraria. Il Perù può essere ricco di minerali, ma le sue antiche comunità indigene sono ancora povere*